... le implicazioni sono più che

HA VISSUTO IN URSS MA VENIVA DAL 23° SECOLO

Se la macchina del tempo ti molla in un gulag

IL GENIALE ma sfortunato inventore era sbarcato a Mosca negli anni Trenta proveniente dal XXIII secolo: un guasto alla macchina del tempo lo ha costretto a sperimentare' per oltre sessant'anni le vicende del comunismo in Unione Sovietica, dal gulag alla svolta del 1989 con la caduta del Muro di Berlino e, negli anni seguenti, la caduta del regime sovietico.

Un giornalista del quotidiano presidenziale «Rossiskie Viesti», Vadim Cernobrov, sostiene di avere conosciuto personalmente, dieci anni fa, lo sfortunato viaggiatore dal futuro, tale Evgheni Iosifovich, che al suo arrivo nel XX secolo venne subito arrestato per spionaggio dalla polizia segreta di Josif Stalin, e passò cinque anni in un gulag.

Secondo l'articolista, Evgheni descrisse dettagliatamente avvenimenti del prossimo futuro, come la disgregazione dell'Urss, l'elezione di Boris Eltsin a presidente, i conflitti interetnici nel territorio ex sovietico.

Fino agli ultimi giorni Evgheni, che chiese a Cernobrov di non rivelare la storia prima della sua morte, sperò che i suoi contemporanei del futuro lo riportassero nella sua epoca. È morto due secoli prima della sua nascita, lasciando un messaggio ottimistico per il futuro: «Tutto andrà bene, sia per la nostra Russia che per tutta la terra», ha scritto nel diario.

Quanto alla macchina del tempo, è misteriosamente scomparsa: sembra che si sia perduta in qualche epoca sconosciuta, mentre il povero Evgheni cercava di aggiustarla.

GIORNO 12.3.95